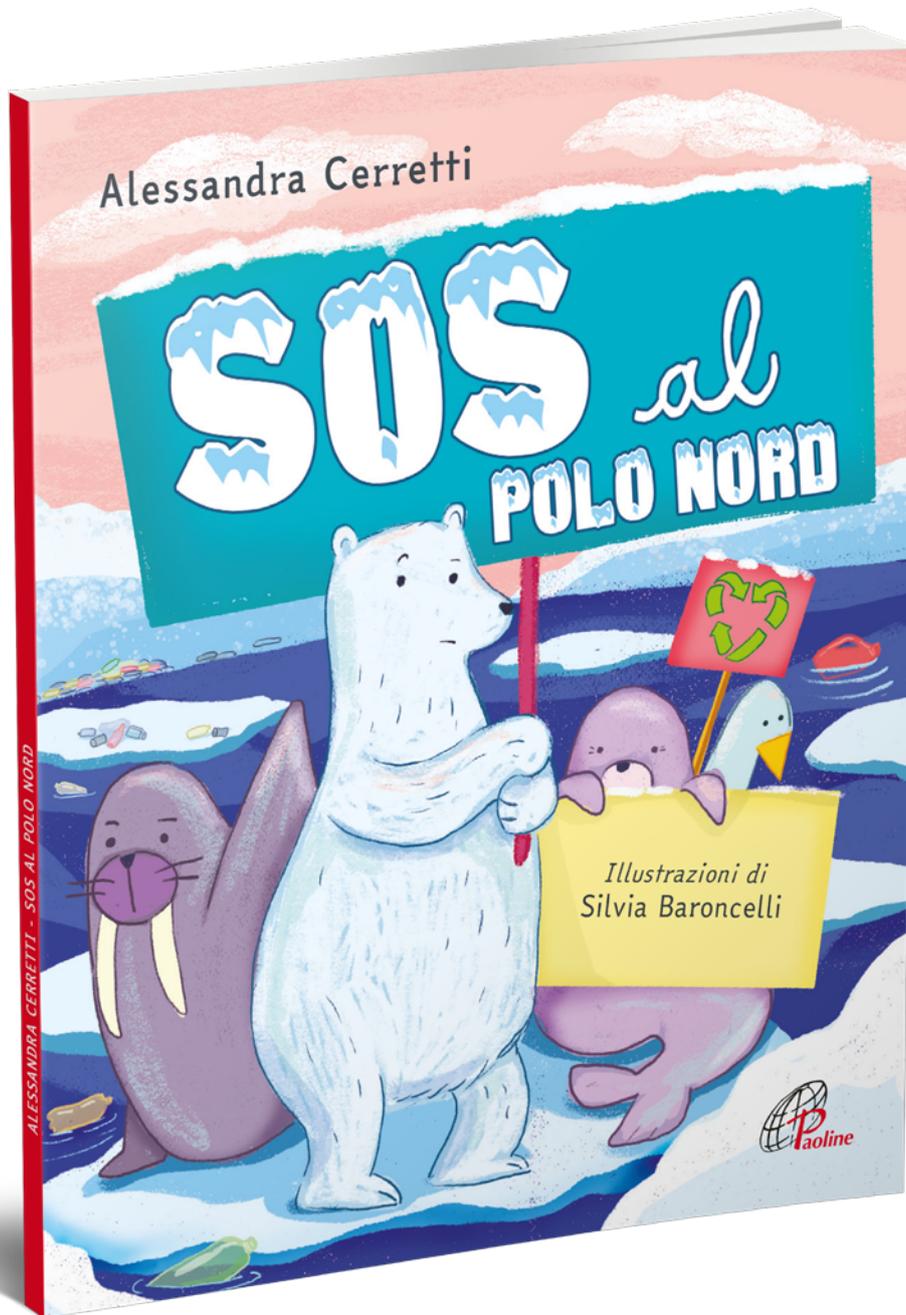
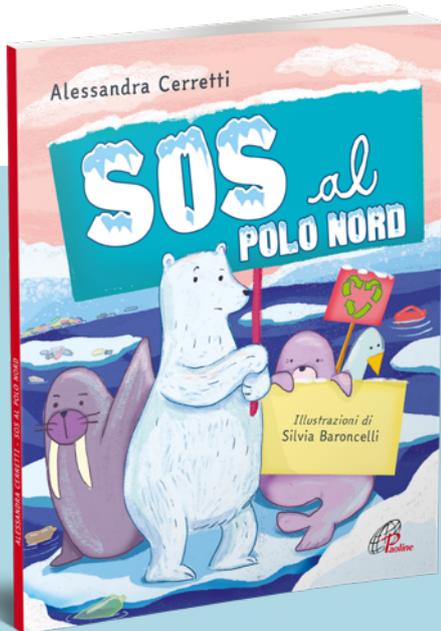


4+



LABORATORIO DIDATTICO



SOS AL POLO NORD

di Alessandra Cerretti

SOS al Polo Nord è un racconto per bambini dai 4 ai 6 anni. Il contesto della storia è reale; l'atmosfera è divertente. Al Polo Nord l'Orso Zampe Pelose è in pericolo. Durante la sua colazione morde incuriosito un oggetto misterioso che galleggia tra i ghiacci. In suo aiuto accorrono i suoi amici animali salvandolo da un imminente soffocamento. Spaventati da questo oggetto, decidono di isolare l'intruso di plastica con un cartello di pericolo, evitando quindi ad altri animali l'avvicinamento.

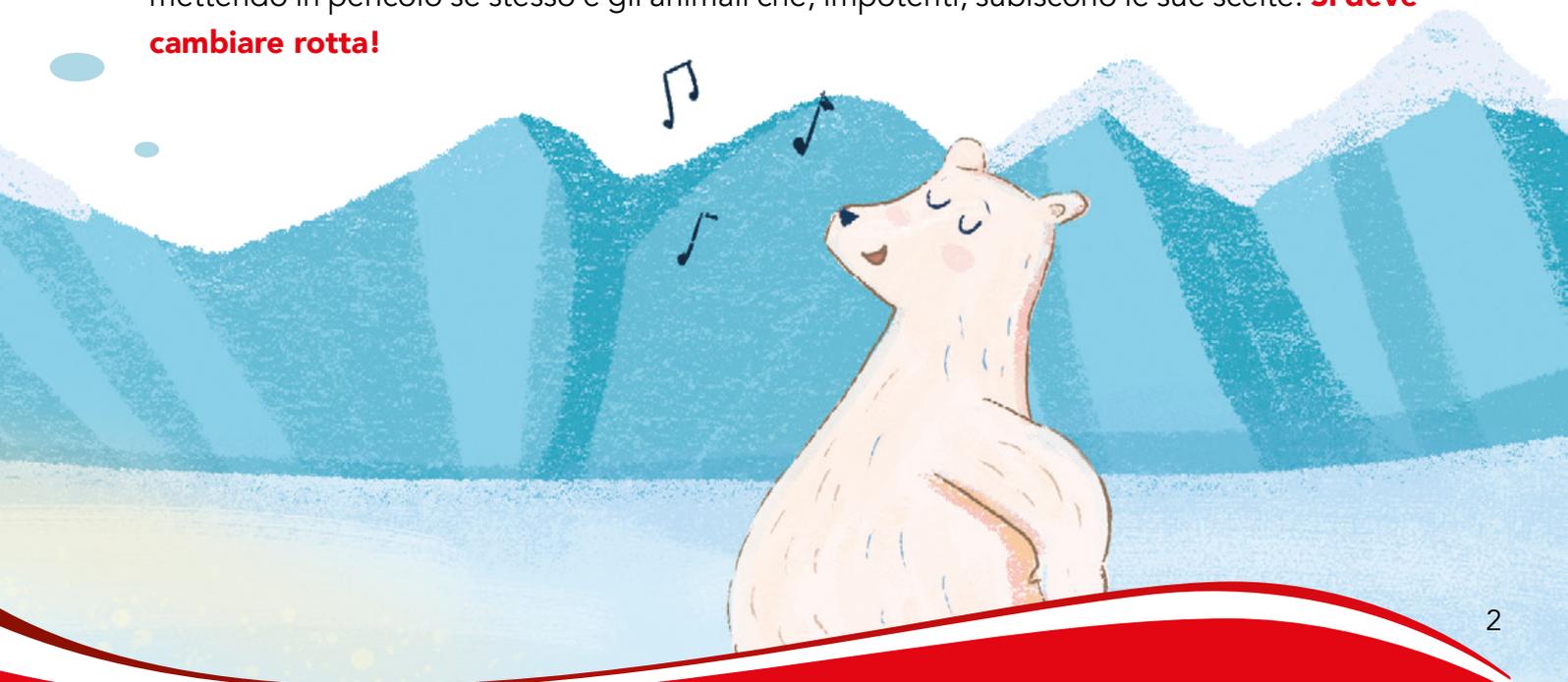


PUNTI DI PARTENZA E DI ARRIVO

La volontà di raccontare un oggetto di plastica nelle acque del Polo Nord nasce per evidenziare sia il grave problema d'**inquinamento dei mari**, che l'**uso incontrollato che l'uomo fa della plastica**. Ridurre l'utilizzo di questo materiale è ora più che mai necessario e rappresenta un grande **passo nella direzione della tutela dell'ambiente**.

L'azione istintiva e curiosa di Orso nel mordere l'oggetto genera un rafforzamento dell'amicizia tra gli altri animali e smaschera anche la dannosità dell'oggetto ingerito. Gli amici di Orso dimostrano solidarietà non solo salvandolo (con movimenti divertenti e goffi), bensì con la decisione condivisa di isolare il pericoloso oggetto di plastica.

Il messaggio da comunicare è che l'uomo sta distruggendo inesorabilmente l'ambiente mettendo in pericolo sé stesso e gli animali che, impotenti, subiscono le sue scelte. **Si deve cambiare rotta!**





TEMATICHE DA AFFRONTARE CON I RAGAZZI

Empatia e solidarietà • Rispetto dell'ambiente
Smaltimento della plastica • Inquinamento • Gli animali del polo nord

ATTIVITÀ DIDATTICHE

La lettura del libro può essere accompagnata da confronti e attività, come suggerito in queste proposte di laboratorio.

Attività n. 1

UNA PAUSA PER CONDIVIDERE LE EMOZIONI

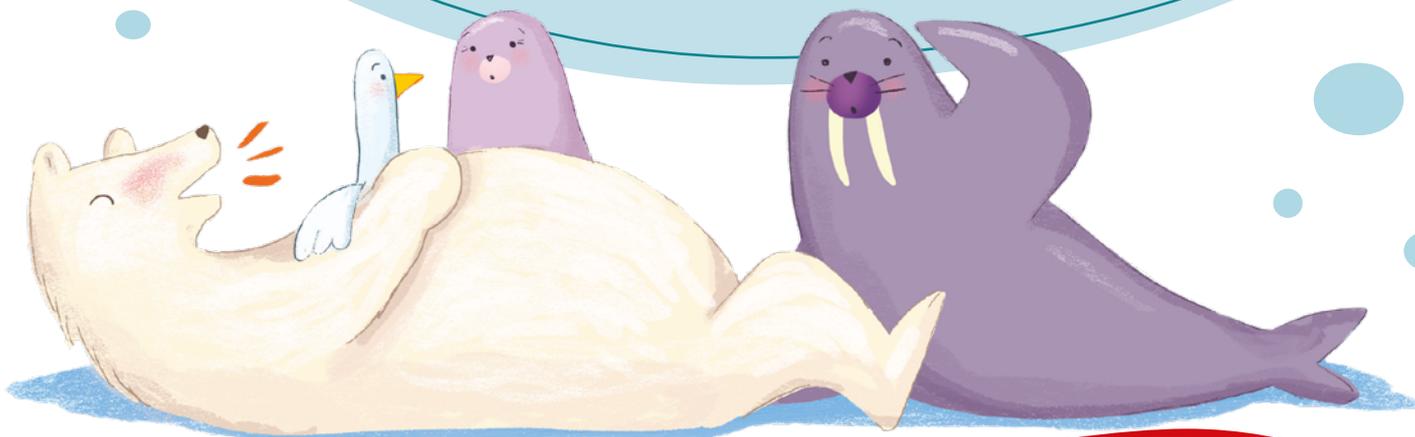
Come possiamo essere empatici con i nostri compagni se non **condividiamo le nostre esperienze**? Raccontiamoci.

Creare un appuntamento fisso in classe, il momento dell'empatia, stimolerà i bambini ad aprirsi verso il prossimo. Fissare inoltre un momento di monitoraggio, aiuterà a capire gli effetti positivi dell'esperimento.

Aiutiamo i bambini a raccontare dei loro episodi di felicità o di tristezza, a coppie, e disponiamoli uno di fronte all'altro. I loro racconti possono includere differenti tematiche: inclusione, gentilezza, la difesa di un amico in difficoltà, bullismo, ingiustizie, ecc.

Poi ascoltiamo il compagno che è di fronte per comprendere cosa sta provando.

Per incentivare questa iniziativa di condivisione delle emozioni, si può organizzare l'attività all'aria aperta, in giardino o in cortile, e giocare tutti insieme.



Attività n. 2

AVANTI TUTTA!

Cosa proviamo quando facciamo una cosa tutti insieme in classe? La condivisione ci gratifica e stimola alla solidarietà.

Chiediamo ai bambini di **fare un'attività tutti insieme**. In una classe si possono fare tante cose: raccogliere le matite o i colori che sono caduti per terra durante le lezioni, mettere in ordine l'armadio dove vengono riposti i libri, riporre i cappotti negli attaccapanni, collaborare a piantare dei semi o curare una pianta per poi attendere la fioritura, ecc.

In seguito, distribuire dei fogli di carta e invitare a **scrivere che emozioni hanno provato** collaborando tutti insieme in questi piccoli e semplici gesti.

Chiamarli a leggere ognuno il proprio testo e discuterne insieme.

Una volta alla settimana, questa, potrebbe essere la **giornata della solidarietà**.

Durante queste giornate, fotografare diversi momenti dell'attività così che a fine mese si possa raccogliere in un album tutte le foto a ricordo di queste giornate.



IL CARTELLO

Attività n. 3

Armiamoci di carta preferibilmente riciclata (scarti di fogli già utilizzati, carta da pacchi, ecc.) pennarelli, piccoli legnetti da gelato, colla e forbici dalla punta arrotondata e **creiamo il nostro cartello** come fanno Orso Zampe Pelose e i suoi amici.

Ritagliamo i nostri cartoncini con la forma che più si preferisce: quadrata, tonda, triangolare o rettangolare e poi disegniamo sul cartoncino un oggetto di plastica dannoso per gli animali: una rete da pesca, un amo grosso, una bottiglia di plastica, un sacchetto della spesa, ecc.

Inseriamo una X grossa sull'oggetto e giriamo il nostro foglio dalla parte non illustrata appoggiandolo sul banco. Prendiamo un bastoncino di legno e spalmiamolo con la colla su un solo lato, premendolo sul foglio di carta così da farlo aderire perfettamente.

Lasciare asciugare la colla e... ecco il nostro cartello pronto!!!

Al termine del lavoro i bambini spiegano agli altri il loro cartello e ne parlano insieme.



Attività n. 4

GLI OGGETTI DI PLASTICA

Quali sono gli oggetti di plastica? Riconosciamoli insieme.

Cerchiamo in classe o a casa libri sull'ambiente e fotografie che riproducono momenti di difficoltà degli animali a causa della plastica o dei comportamenti sbagliati dell'uomo.

Ad esempio: tartarughe incastrate nelle reti dei pescatori, pesciolini infilati nei sacchetti di plastica, delfini con la pelle tagliata dagli ami grossi illegali... Raccogliamo tutte queste foto.

In seguito, creiamo in mezzo alla classe un tavolo abbastanza grande.

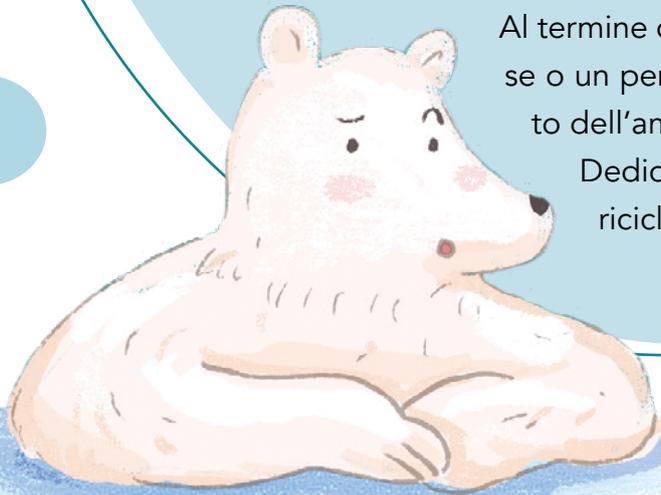
Stimoliamo i bambini a **riconoscere gli oggetti di plastica** presenti nelle foto e invitiamoli a cercarne di simili in classe. A questo punto, raccoglierli sul tavolo.

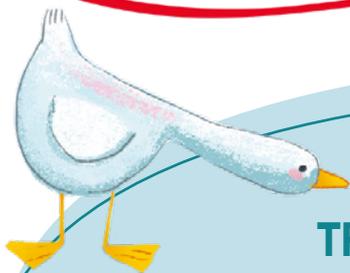
Una volta riuniti tutti, i bambini dovranno **capire perché questi sono nocivi all'ambiente e agli animali** e imparare dove buttarli e come fare la differenziata.

Adesso è giunto il momento di portare in classe i contenitori del riciclo e buttare gli oggetti raccolti nel contenitore giusto.

Al termine dell'attività scrivere sulla lavagna una frase o un pensiero riferiti all'importanza del rispetto dell'ambiente.

Dedichiamo una giornata al giusto riciclo delle cose.





Attività n. 5

TROVIAMO SOLUZIONI CREATIVE

Disponiamo in cerchio i bambini seduti sulle loro sedie in classe per creare un'atmosfera di divertimento e di comfort. Invitiamoli a **raccontare episodi nel quale hanno dovuto risolvere una situazione difficile.**

Ad esempio: Aiutare un compagno che è senza merenda, trovare una soluzione alternativa in un gioco, trovarsi a volere disegnare e non avere i fogli a disposizione, ecc. Possono essere anche episodi divertenti.

Questa attività serve da spunto per chi ha più difficoltà a **superare i propri problemi.**

Al termine dell'esperimento scrivere sul quaderno l'episodio che più è stato divertente o educativo per loro e poi farsi un bellissimo applauso.

Ripetere questo progetto una volta alla settimana per stimolare la **creatività nel trovare soluzioni.**



Attività n. 6

TUTTI SEDUTI, INIZIAMO A CREARE UNO STORYBOARD!!!

Raccogliamo carta, matita e gomma e tanti colori a tempera. **Leggiamo una storia.**

Ogni bambino legge un paragrafo. Un po' di esercizio di lettura non fa mai male!

Finito il momento di lettura, ciascun bambino deve disegnare ciò che ha letto, così per ogni paragrafo corrisponderà un disegno e si potrà creare la storia illustrata.

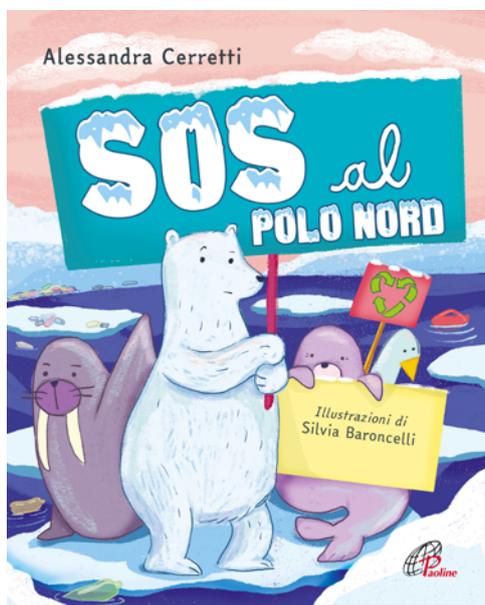
Ad esempio, il primo paragrafo descrive l'ambiente e così **disegniamo** questo ambiente; poi c'è la presentazione di Orso: disegniamo il protagonista, e così via fino a terminare la storia.

Ognuno di loro disegnerà con la propria fantasia e creatività. Adesso coloriamo!!!

Quando i disegni saranno completati e colorati **avremo creato uno storyboard** come i veri illustratori!!!

Raccogliamo tutti i disegni, attacchiamoli per tutta l'aula e... ammiriamo i piccoli capolavori!!!

4+



SOS al Polo Nord

di **ALESSANDRA CERRETTI**

illustrazioni: **Silvia Baroncelli**

Paoline

La storia è ambientata al Polo Nord. Il protagonista è Orso Zampe Pelose. Ogni mattina nuota per cercare la sua colazione mattutina. Un giorno si imbatte in un oggetto grosso e a lui sconosciuto. Per curiosità lo morde e un pezzettino gli si blocca in gola. L'urlo di un probabile soffocamento richiama l'attenzione di tutti i suoi amici animali che si adoperano subito per soccorrerlo. Con espedienti davvero goffi e divertenti, trovano una soluzione. Riusciranno a salvarlo? E cosa ne faranno di quell'oggetto galleggiante pericoloso?

